

QUADRO SINOTTICO DELLE FASI LUNARI

Caratteristiche morfologiche della Luna visibili nel corso delle diverse fasi.

Luna nuova - 6° giorno

All'inizio la Luna, poco dopo il tramonto, si presenta come una sottile falce splendente rivolta verso Ovest. A partire dal 3° giorno sono chiaramente osservabili alcune tipiche strutture. La macchia scura circolare è il Mare Crisium; più a nord è osservabile il cratere Cleomedes, verso sud sono visibili i crateri Langrenus e Petavius. A partire dal quarto giorno si osservano il Mare Fecunditatis e il Mare Nectaris (con diametro km 350).

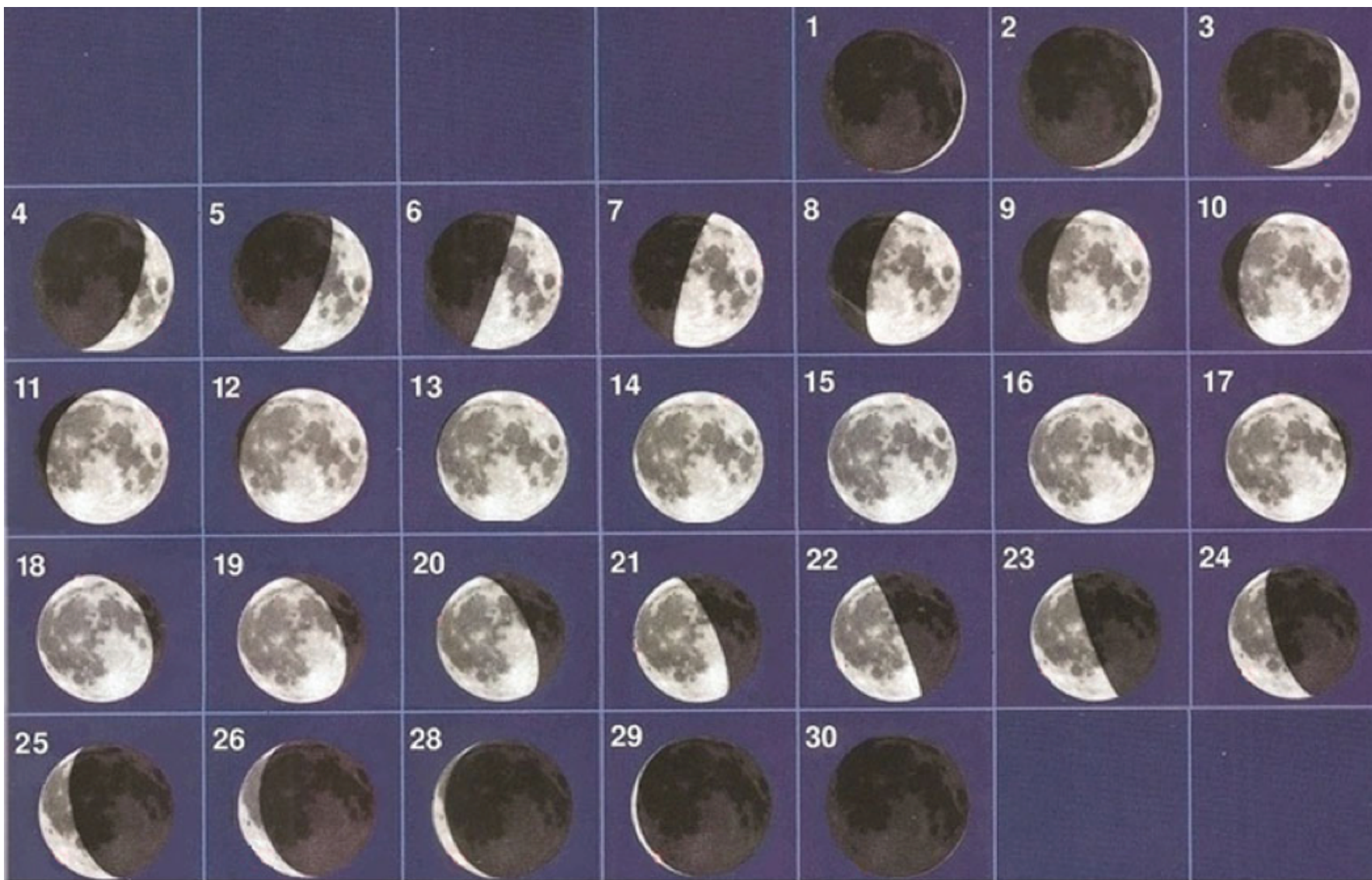
7° - 10° giorno

La Luna sorge verso mezzogiorno e appare divisa in due parti dalla linea scura del terminatore.

Le forme sono ben visibili. Disposti diagonalmente, le grandi aree scure del Mare tranquillitatis e del Mare Serenitatis. A nord di Serenitatis, la cui cinta esterna a nordovest prende il nome di Monti del Caucaso, spiccano i due crateri Eudoxus e Aristoteles. Negli altopiani a sud dell'equatore sono visibili quattro crateri giganti: Ptolemaeus, Albategnius, Alphonsus (sul cui fondo sono stati osservati fenomeni di emissioni gassose) e Regiomontanus.

11° - 13° giorno

Condizioni idonee per l'osservazione del Mare Imbrium e delle catene montuose che costituiscono i bordi del bacino: a sud i Monti Carpazi, a sud ovest gli Appennini, a nord le Alpi e il Giura. A nord di Imbrium spicca l'antichissimo cratere Plato, con il versante sud aperto e invaso dalle lave; a est



Archimedes, a sud i crateri Eratosthenes Archimedes, a sud i crateri e, vicino, Copernicus, con un picco centrale e la una spetta-colare raggiera di ejecta. Negli altopiani a sud si osservano, fra gli altri, i crateri di Tycho, con picco ed estesa raggiera, e Clavius.

Plenilunio (14° - 16° giorno)

La Luna sorge al tramonto e tramonta all'alba. Sono le condizioni meno propizie per l'osservazione, a causa dell'incidenza zenitale dei raggi solari che, riducendo le ombre, appiattisce il rilievo, e per il forte abbagliamento offre le migliori condizioni.

17° - 29° giorno (Luna nuova)

La Luna sorge sempre più tardi, ma per osservare molti dettagli dell'emisfero occidentale. Fra questi, l'Oceanus Procellarum, il maggiore fra i bacini da impatto lunari, e il Mare Nubium. Al bordo ovest dell' "oceano delle tempeste" sono visibili la macchia chiarissima di Aristar-

chus (che mostra testimonianze di un vulcanismo recente), e, più a sud, il cratere Kepler.

Sul bordo sud-occidentale estremo sono percepibili i contorni del Mare Orientalis, l'ultimo dei grandi bacini da impatto che hanno modificato la morfologia del satellite alla fine del "bombardamento meteorico primordiale" (che risale a 3,8 miliardi di anni fa).